

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MAGGIO 1878

strada rotabile nazionale dal comune di Dorgali a quello di Orosei in circondario di Nuoro. »

L'onorevole Pirisi-Siotto ha facoltà di parlare.

PIRISI-SIOTTO. Io aveva divisato d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici eziandio su quella diramazione dalla linea principale delle ferrovie sarde alla città di Nuoro, che la Camera aveva raccomandata al Governo col suo ordine del giorno del 2 luglio 1877; ma poichè l'onorevole ministro ci ha annunziata la presentazione del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, ed io fui d'altra parte informato che l'ultima riga dell'elenco delle nuove linee è consacrata a ricordare quella diramazione, da essere costruita ad uso e consumo dei nostri nipoti in ottantesimo grado; credetti perciò conveniente di lasciare impregiudicata ogni discussione sulla medesima, e di limitare la mia interrogazione all'obbietto di cui l'onorevole nostro presidente ha dato notizia alla Camera, e che io svolgerò ora colla massima brevità, con quella brevità che s'addice alla parvità dell'obbietto stesso.

Esso è questo:

Da oltre dieci anni, e precisamente dal 12 febbraio 1868 venne appaltata la costruzione d'un tronco di strada nazionale rotabile, dal comune di Dorgali a quello d'Orosei, nella costa orientale del circondario di Nuoro, una piccola parte di quella gran rete stradale di cui la Sardegna è riconoscente all'amministrazione dell'onorevole Depretis. I lavori venivano subito incominciati, e, ad essere giusto aggiungerò, che venivano eziandio spinti con sufficiente alacrità.

Però, nata divergenza tra l'amministrazione e l'impresario, in ordine al tracciamento della linea sul terreno, essi furono sospesi nella primavera dell'anno successivo.

Questa controversia venne subito deferita alla decisione dell'autorità giudiziaria, la quale, facendo diritto alle pretese dell'impresario, ammetteva una perizia da lui proposta, intesa a dimostrare, che la linea che gli si voleva dare in consegna per la esecuzione dell'opera, era sostanzialmente diversa da quella portata in progetto. Non so quale delle parti avesse in fondo ragione: era questione di fatto, e per essere risolta, occorreva il giudizio di persone tecniche: questo però so, e piacemi dichiarare, che in quella causa l'amministrazione, contraddicente sempre e ostinatamente ad ogni indagine sopra i fatti, mostrava essere suo intento principale quello di cuoprire qualche grave errore nel progetto. Comunque sia, non è di questo che io mi lagno, non è di questo che io mi occupo, non è su questo che interrogo l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Io domando a lui: Perchè quella causa fu abbandonata per tanti anni, quanti ne trascorsero dal 1872 sino ad oggi? Perchè l'amministrazione, in pendenza di lite, non ha provveduto per la esecuzione dell'opera, a maggiori spese di chi di ragione, e salvi i diritti delle parti? Perchè quanto meno non ha progettato ed esibito all'intraprenditore un'equa e conveniente transazione?

Io so che molte perizie furono dalle parti, e nel loro rispettivo interesse fatte praticare; ma so altresì che nelle medesime si verificò quella uniformità di giudizi che d'ordinario o di frequente si riscontra fra i pareri di noi avvocati.

Intanto avviene questo: che i movimenti di terra avevano intersecato in vari punti l'antica via di comunicazione tra Dorgali e Orosei, e che questa, specialmente nell'inverno, è quasi divenuta impraticabile; che i lavori costruiti da 9 anni a questa parte sono andati completamente a male; che per questa interruzione di linea sono impraticati, e restano quasi inutili gli altri tronchi di quella gran linea già costruiti e sistemati; e che non avendo la costa orientale dell'isola nessun punto di sicuro e facile approdo, il compimento di quella strada che congiunge il centro dell'isola col golfo di Terranova, non solo è necessario, ma oserei dire urgentissimo e indispensabile.

Io prevedo che l'amministrazione non uscirà dal ginepraio di questa causa senza un qualche sacrificio. Non io la esorterò a farlo: io la esorto a fare, e presto, ciò che crede, può e deve fare.

Intanto la popolazione di Dorgali, la più industriale, la più laboriosa del circondario, la quale affrontò la spesa del traforo di una montagna per avere facile accesso al mare; che costruì la sua strada obbligatoria, che la pone in comunicazione con la nazionale; che ha in corso e in vista altre opere di vera utilità pubblica, questa popolazione si vede oggi contrariata nei suoi intendimenti dallo ingiustificabile ritardo del Governo nel compimento di questo tronco di strada nazionale.

Il fatto è esattamente quale l'ho esposto, e parmi abbastanza eloquente.

Io potrei rimaneggiarlo, potrei commentarlo, portando la discussione, come fu fatto ieri l'altro, sullo stato della sicurezza pubblica nel circondario di Nuoro, sul campo dello svolgimento della ricchezza paesana, delle industrie e dei commerci, non che sui loro veicoli; ma questo non farò, perchè penso che più utilmente ogni argomento debba essere trattato e discusso nella sede propria; quindi mi affretto a concludere.

Prego però l'onorevole ministro Baccarini, e quanti lo precedettero nel Ministero dal 1872 a